

Rapporti di Riesame Ciclico frontespizio

Denominazione del Corso di Studio: SISTEMI AGRARI

Classe: LM69

Sede: Sassari – Dipartimento di Agraria

Primo anno accademico di attivazione: 2010-11

Rapporto riesame ciclico precedente si, aa 2016-2017

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Giovanna Attene (Responsabile del Corso di Studio);

Prof. Alberto Satta (Referente del gruppo *assicurazione della qualità* del CdS e responsabile del Riesame)

Sig. Alessio Biasetti (Rappresentanti degli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Marilena Budroni (Componente del gruppo *assicurazione della qualità* del CdS)

Prof. Michele Gutierrez (Componente del gruppo *assicurazione della qualità* del CdS)

Prof.ssa Lucia Maddau (Componente del gruppo *assicurazione della qualità* del CdS)

Prof.ssa Rosella Motzo (Componente del gruppo *assicurazione della qualità* del CdS)

Documenti consultati

schede uniche annuali del corso di studio, rapporti di riesami precedenti, verbali delle riunioni del Comitato di indirizzo, rapporto commissione paritetica, rapporti del responsabile per l'orientamento del Dipartimento, dati progetto di Ateneo PRO3, Indicatori ANVUR, dati Alma laurea sui livelli occupazionali e di soddisfazione degli Studenti, schede di valutazione degli insegnamenti compilate dagli studenti. Inoltre si sono avute interlocuzioni informali con il manager didattico, i precedenti Presidenti del Corso di Studio e con il delegato del Dipartimento per l'orientamento.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la predisposizione e la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame il 13/07/2018. La bozza del documento scaturita dalla riunione è stata poi inviata al Presidio di Qualità dell'Ateneo e, dopo essere stata modificata sulla base dei suggerimenti provenienti da quest'ultimo organo, è stata discussa e approvata da tutti i docenti del CdS riuniti in Consiglio il giorno 18/10/2018.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

La discussione in sede di Consiglio di Corso di Studio ha consentito di migliorare il rapporto rimodulando alcuni obiettivi con specifico riferimento ai target previsti. Il consiglio ha quindi approvato e condiviso un giudizio positivo sul Rapporto di Riesame Ciclico.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

ANNO 2018

Corso di laurea in Sistemi agrari

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Una modifica sostanziale apportata all'architettura del CdS, ha riguardato la sostituzione del curriculum in "Progettazione e gestione del territorio rurale" con il curriculum in "Agricoltura di Precisione", attivato a partire dall'anno accademico 2017/18 con l'obiettivo di trasferire agli studenti competenze specifiche per una gestione congiunta del territorio e delle colture basata sull'impiego delle tecnologie più avanzate al fine di migliorare la produzione, ottimizzare l'impiego dei fattori produttivi, minimizzare l'impatto ambientale ed elevare gli standard qualitativi dei prodotti agricoli.

Si segnala a tale proposito che la scheda SUA nella sezione A4.a riporta in modo erroneo ancora il curriculum in "Progettazione e gestione del territorio rurale" al posto del nuovo curriculum in "Agricoltura di precisione". Tale errore riguarda solo la denominazione del curriculum e non i reali contenuti, che sono riferiti puntualmente al nuovo.

È stato inoltre modificato il manifesto del I anno di corso sostituendo il corso di Patologia vegetale (6 CFU) con il corso integrato di Fitopatologia ed Entomologia agraria (6 CFU). Tale modifica ha reso possibile impartire già nel corso triennale di STA le conoscenze di base della Patologia vegetale in risposta ad una esigenza espressa dagli studenti.

In linea con gli obiettivi del precedente RRC pertinenti a questo punto e in analogia a quanto affermato per il CdS di Scienze e Tecnologie Agrarie (STA), si sta lavorando per attivare nuovi contatti finalizzati ad ampliare/modificare la platea delle organizzazioni e dei gruppi di interesse al fine di costituire un Comitato di Indirizzo specifico per il CdS. Sono allo studio nuove modalità e tempistiche degli incontri con l'obiettivo di portare i soggetti coinvolti a fornire indicazioni sufficientemente articolate tanto da essere utili nella predisposizione della didattica del CdS.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS, in stretto collegamento con il corso triennale di STA, prepara prioritariamente per lo svolgimento della professione del dottore Agronomo, consentendo l'accesso all'Ordine professionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali nella sezione "senior", specifica per i laureati magistrali. Il rapporto con l'Ordine professionale non è l'unica opportunità per i laureati del CdS, infatti, molti di loro operano nel settore pubblico, nel mercato delle trasformazioni alimentari, della fornitura dei mezzi tecnici all'agricoltura, nel marketing dei prodotti, nell'assistenza tecnica al settore produttivo o sono essi stessi imprenditori.

Il numero degli immatricolati ha mostrato negli ultimi anni un andamento regolare attestandosi mediamente intorno alle 27 unità se si esclude il dato isolato del 2015 (16) piuttosto basso. Trova conferma quindi un certo interesse del sistema produttivo e sociale a sviluppare competenze nell'ambito agricolo e agro-trasformativo che il CdS ha mostrato di voler soddisfare anche sapendo cogliere tempestivamente la forte richiesta di innovazione del settore, come dimostrato dall'introduzione del nuovo curriculum in Agricoltura di Precisione.

Dai dati Alma Laurea relativi all'occupazione, si evince che una larga percentuale dei laureati del CdS, tra l'altro in misura crescente all'aumentare degli anni di distanza dalla laurea, ritiene di poter utilizzare in misura elevata le competenze acquisite durante il percorso di studio per la collocazione nel mondo del lavoro (a tre anni dalla laurea il 71,4% degli studenti del corso contro il 41,6% degli studenti di Ateneo). Segnalano, inoltre, un loro più agevole ingresso nel mondo del lavoro rispetto a quanto avviene per l'insieme dei laureati dell'Ateneo (a tre anni dalla

laurea l'80% degli studenti del corso risulta occupato contro il 65,8 degli studenti di Ateneo). Si ritiene pertanto che le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti siano ancora valide.

Indicazioni di carattere generale in merito ai profili culturali e professionali del laureato in Sistemi Agrari e sull'architettura del corso di Studio sono state tratte finora da periodiche consultazioni con il Comitato d'indirizzo di Agraria che include, oltre ai Presidenti dei Corsi di Studio e ai rappresentanti degli studenti, i rappresentanti delle Agenzie regionali, degli Ordini professionali, dei Consorzi Universitari delle sedi gemmate, del mondo imprenditoriale e delle Associazioni di categoria.

Nell'ultima riunione tenutasi nel dicembre del 2016, il comitato ha espresso un parere favorevole sulla proposta dell'offerta formativa presentata dal Dipartimento di Agraria per l'anno accademico 2017/18, che includeva per il CdS il nuovo curriculum in "Agricoltura di precisione".

Tuttavia, nell'ambito di discussioni informali tra i docenti del CdS, in specifici incontri nell'ambito del gruppo assicurazione qualità del Dipartimento e Presidio qualità di Ateneo, è emerso che per un più proficuo coinvolgimento delle parti interessate sarebbe utile la formalizzazione di un comitato di indirizzo specifico per i corsi di studio di STA e SA, individuando gli interlocutori più qualificati per le tipologie dei corsi di studio. Sarebbe altresì utile modificare le modalità di coinvolgimento dei soggetti coinvolti, privilegiando incontri diretti con i singoli interlocutori e anche attraverso la predisposizione di materiale informativo sull'offerta didattica sintetico, efficace e di facile consultazione, in modo da agevolare la comprensione delle caratteristiche e delle opportunità del CdS.

Il gruppo di Lavoro (GdL) sulle "Professioni e Professionalità" istituito nel febbraio 2016 dall'ANVUR, non ha rilevato per questo CdS criticità in merito al soddisfacimento dei "saperi minimi".

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, sbocchi occupazionali sono declinati chiaramente nella Scheda Unica Annuale (SUA), nella piattaforma web University e nel sito del Dipartimento, e appaiono coerenti con i Descrittori Europei del secondo ciclo.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1: Formalizzazione di un comitato di indirizzo specifico per il corso di studio e revisione delle modalità di consultazione

Azioni da intraprendere: Valutazione dei possibili partner da consultare, predisposizione di materiale informativo sulla didattica del corso sintetico ed efficace, incontri singoli preliminari e di approfondimento con i soggetti coinvolti

Scadenze previste: entro la presentazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2019/20;

Responsabilità: Presidente del corso e manager didattico

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

In relazione all'esperienza dello studente i principali mutamenti dal riesame ciclico precedente riguardano il potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e di tutoraggio in itinere anche in riferimento alla partecipazione ai programmi di mobilità internazionale.

È stata rinnovata e ammodernata la gestione comunicativa del CdS, con particolare riferimento alla ristrutturazione del sito web del Dipartimento, ancora in fase di completamento per alcune sezioni, e l'apertura di una pagina specifica per il CdS sul social network Facebook.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Orientamento e tutorato

Considerato che la quasi totalità degli studenti del corso di STA prosegue gli studi nella laurea magistrale di SA si può ritenere che lo stesso corso triennale svolga una più che efficace azione di orientamento in ingresso. È altresì corretto ritenere che le azioni di orientamento rivolte agli studenti delle scuole superiori riguardino anche le lauree magistrali, in quanto, in tali contesti, è l'intera offerta formativa ad essere presentata e non solo quella relativa ai corsi di primo livello. Come anche per il corso di STA, questa tipologia di attività di orientamento è stata notevolmente potenziata negli ultimi anni grazie ad un'intensa attività seminariale svolta nelle scuole superiori dell'intero territorio regionale finalizzata non solo alla presentazione dell'offerta formativa ma anche delle attività e delle ricadute sull'intero territorio regionale degli ambiti di ricerca che vengono portati avanti nel Dipartimento di Agraria (22 seminari nell'aa 2015/16; e altri 22 seminari nell'aa 2016/17). Il Dipartimento è inoltre molto attivo nel promuovere visite guidate presso la nostra sede, corsi UNISCO (3 svolti a Sassari nel 2015/16 e nel 2016/17) e stage (23) nell'ambito del programma alternanza scuola lavoro.

Tuttavia non appare ancora sufficientemente strutturato un sistema per valutare in che misura le attività di orientamento in ingresso incidano sulle motivazioni che spingono gli studenti ad iscriversi al CdS.

L'orientamento in itinere è svolto principalmente dagli stessi docenti, favorito anche dall'ottimale rapporto studenti/docenti, nonché dal Presidente del CdS, dalla commissione didattica e dal manager didattico che rappresenta il collegamento fra gli studenti, i docenti, la struttura amministrativa universitaria e la segreteria studenti. Un contributo importante proviene anche dal sito internet del Dipartimento di Agraria, in fase di ammodernamento e ristrutturazione, e dalla piattaforma Moodle eAgri dove vengono condivise le informazioni e gli aggiornamenti relativi a lezioni, esami, seminari/convegni, possibilità di tirocinio/lavoro. Per la divulgazione e condivisione delle informazioni viene anche molto utilizzato dagli studenti e dai docenti il social network Facebook.

L'accompagnamento nel mondo del lavoro avviene attraverso convegni e incontri organizzati e promossi dal Dipartimento con i rappresentanti del mondo del lavoro, le associazioni di categoria, le aziende, gli esperti che operano nei settori produttivi attinenti ai Corsi di studi. L'Ateneo di Sassari, inoltre, ha attivato un servizio di Placement volto a fornire assistenza ai laureati nella ricerca del lavoro e nella predisposizione di tirocini post lauream.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Entro il mese di luglio di ogni anno vengono pubblicate sul Regolamento di Corso di studio e rese pubbliche sul sito di Dipartimento, i requisiti di accesso al CdL. Il Consiglio di Corso di Studio ha fissato come requisito minimo per l'iscrizione al corso di laurea magistrale in Sistemi agrari, per gli studenti non ad accesso diretto (cioè provenienti da classi di laurea differenti da L-25 o ex L-20), un minimo di 60 CFU complessivi entro un pool di SSD riportato in dettaglio nella scheda SUA e nel regolamento del CdS. La valutazione in ingresso prevista per tutti gli studenti consiste nella verifica del possesso dei requisiti.

Dall'esame di alcuni indici della didattica (iC01, iC013), per il quale si rimanda alla sezione 5 della presente scheda, si evince un ritmo di acquisizione dei CFU da parte degli studenti del CdL leggermente più lento rispetto ai loro colleghi di Area geografica e Nazionali. Tuttavia ciò non si ripercuote sulla percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso che è mediamente superiore alle medie di riferimento di Area geografica e Nazionale. È evidente pertanto che gli studenti durante il percorso di studio riescono a recuperare eventuali ritardi iniziali. Potrebbe comunque essere opportuno strutturare un regolare monitoraggio delle carriere, soprattutto per gli studenti del primo anno, per individuare tempestivamente eventuali criticità e comunque, considerato che permangono margini di miglioramento, valutare possibili interventi per agevolare il percorso di studio.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

In analogia al CdS di STA, percorsi flessibili sono previsti per gli studenti part time i quali possono presentare un piano di studio individuale, usufruiscono dell'abbattimento dell'obbligo di frequenza (al 30%) e di un corso spalmato sul doppio del tempo.

L'Ateneo di Sassari ha costituito un polo universitario penitenziario (www.uniss.it/polo-penitenziario) in accordo con le amministrazioni carcerarie di Alghero, Bancali, Tempio e Nuoro. Il "Polo Universitario Penitenziario" (P.U.P.) dell'Università degli Studi di Sassari è un sistema integrato di coordinamento delle attività volte a consentire il conseguimento di titoli di studio di livello universitario ai detenuti e agli internati negli Istituti penitenziari afferenti

ai Protocolli d'Intesa siglati dall'Ateneo rispettivamente con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (19.5.2004) e con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Sardegna (26.3.2014), nonché ai soggetti in esecuzione penale esterna. Il Dipartimento di Agraria, insieme ad altri Dipartimenti dell'Ateneo, partecipa con un referente alla progettazione e all'attuazione di attività didattiche e culturali del Polo. I docenti di STA e SA svolgono attività che riguardano in particolare l'orientamento, la preparazione e la somministrazione di materiale didattico e supporto per la preparazione dell'esame e lo svolgimento dell'esame in carcere (per detenuti in regime di massima sicurezza, 41bis e comuni) e per i detenuti in regime di semilibertà la somministrazione della didattica frontale e lo svolgimento dell'esame secondo le procedure standard adottate per tutti gli studenti. Per gli studenti detenuti non è previsto l'obbligo di frequenza. I corsi di STA e SA hanno già laureato uno studente, ormai ex detenuto, che ha usufruito di un regime di semilibertà. Attualmente sono immatricolati in STA (gennaio 2018) 2 studenti/8 totali. Infine Il PUP svolge attività di Public engagement, con l'attivazione di cicli di seminari, progetti di lavoro in carcere per l'inserimento di detenuti studenti e non in tali progetti, anche in collaborazione con aziende private, organizzazione studentesche, associazioni culturali. A questo proposito l'associazione studenti Agraria (ASA) ha partecipato al progetto *Orticella* per la creazione di un orto sociale nel carcere di Bancali, supportato da due docenti di STA e che ha coinvolto 12 detenuti.

I CdS di STA e SA hanno ideato un progetto pilota dal titolo "Disturbi specifici dell'apprendimento e Università, orientamento e risorse", finanziato dall' Ateneo e indirizzato agli studenti del 1 e del 2 anno di STA. Gli scopi di questo progetto erano: i) evidenziare e valutare, in collaborazione con il Prof. Stefano Sotgiu, Delegato del Rettore per le problematiche degli studenti disabili e con DSA e la cooperativa *Insieme per crescere*, l'eventuale presenza di studenti con DSA non certificati, che frequentavano il 1 e 2 anno di STA, tramite la somministrazione del questionario pubblicato sul sito di UNISS (www.uniss.it/ateneo/il-nostro-ateneo/studenti-disabili); ii) favorire l'inclusione di questi studenti e una migliore assistenza agli studenti con DSA, nei termini e secondo le finalità indicate dal Delegato rettorale; iii) informare con incontri specifici gli studenti del 1 e del 2 anno di STA. I questionari compilati dagli studenti sono stati analizzati dal Delegato rettorale e gli studenti risultati positivi al test sono stati incontrati da esperti che animano lo sportello operativo aperto presso la Clinica di Neuropsichiatria dell'Università di Sassari. Allo stato attuale risultano accertati alcuni casi di disturbi specifici di apprendimento.

Il progetto ha previsto anche un corso di formazione e informazione per il corpo docente di tutto il Dipartimento di AGRARIA per sensibilizzare i docenti e fornire le conoscenze e gli strumenti di base necessari al supporto e all'orientamento degli studenti con DSA. A questo scopo sono stati svolti tre incontri, il 19 aprile, il 2 maggio e il 9 maggio 2017. Gli incontri formativi con il corpo docente del Dipartimento di Agraria sono stati tenuti da personale altamente specializzato della Cooperativa *Insieme per crescere*. Alla fine degli incontri sono stati forniti ai docenti il materiale utilizzato nei tre incontri e un attestato di partecipazione. I docenti sono ora in grado tramite gli strumenti forniti di prestare maggiore attenzione alle esigenze di studenti con DSA. Sarebbe utile continuare l'esperienza, mantenere una formazione continua.

Internazionalizzazione della didattica

L'attività di promozione dei percorsi di mobilità internazionale (Erasmus studio, traineeship, Ulisse) è stata fortemente potenziata in virtù del lavoro svolto dai docenti, dal Comitato per l'internazionalizzazione (composto da docenti, studenti e dal manager didattico) e dai tutor Erasmus. Gli studenti del CdS sono stati incentivati e incoraggiati negli ultimi anni a svolgere varie tipologie di esperienze formative all'estero.

Ciò nonostante, gli indici che definiscono il livello di internazionalizzazione, la cui analisi è affrontata nella sezione 5 della presente scheda, evidenziano valori inferiori alle medie di riferimento di Area geografica e Nazionale anche se con alcuni elementi positivi in riferimento al 2016 da verificare nei prossimi anni. Si ritiene pertanto utile e opportuno continuare a porre in essere le iniziative atte a incentivare le esperienze all'estero degli studenti

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono incluse nelle schede descrittive degli insegnamenti facilmente consultabili sulla piattaforma self studenti uniss e giudicate dagli studenti complete nella loro esposizione. La loro funzione è quella di fornire un quadro generale e preliminare di ciascuna materia, della sua organizzazione e delle condizioni di esame proposte. Tali schede concorrono a formare il giudizio positivo degli studenti circa la chiarezza con la quale le modalità di esame sono definite (voto medio quesito D4 8,36). Per incentivare l'apprendimento progressivo della disciplina tra le modalità di verifica possono essere previste a discrezione dei docenti e su richiesta degli studenti frequentanti, le prove in itinere.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo 1 Aumentare il numero degli iscritti provenienti da Istituti penitenziari

Azioni: tramite il PUP prendere contatti con l'Amministrazione penitenziaria del carcere di Bancali e progettare insieme un modulo di seminari rappresentativi del CdS da proporre ai detenuti e se possibile alle detenute. Il modulo se accettato potrebbe essere ripetuto anche presso gli altri Istituti penitenziari coinvolti nel PUP.

Tempi: a partire dal prossimo anno accademico (2018/19);

Responsabilità: Referente di Dipartimento per il Polo Universitario Penitenziario; Responsabile del Dipartimento per l'orientamento; Consiglio di CdS;

Obiettivo n. 2: Aumentare il numero e le performance degli studenti in mobilità internazionale (in sintonia con il progetto Pro3 di Ateneo)

- a) Indicatore D 3.2: Percentuale di laureati in corso che abbiano conseguito almeno 12 CFU all'estero (**dato di partenza 2017: 0.15; Target 2018: 0.17; Target 2019: 0.19; Target 2020: 0.20**)

Azioni da intraprendere: proseguire l'attività di comunicazione verso gli studenti sulle opportunità offerte dai programmi di mobilità internazionale proposti dall'Ateneo con specifico riferimento al Corso di Laurea.

Modalità, risorse: Seminari aperti a tutti gli studenti per illustrare i programmi di mobilità internazionale e i relativi vantaggi per lo studente. Mantenimento dello sportello di tutoraggio mirato alla mobilità internazionale.

Collaborazione con i tutor Erasmus per la presentazione dell'esperienza di studenti Erasmus e Ulisse sull'attività svolta all'estero (Erasmus day)

Scadenze: attività ciclica da ripetersi tutti gli anni.

Responsabilità: Comitato per l'internazionalizzazione del Dipartimento

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Nell'ultimo rapporto del riesame ciclico (gennaio 2017) non erano state previste azioni specifiche per modificare le risorse del CdS le quali, pertanto, non hanno subito sostanziali modifiche. Si precisa che questo punto non figurava nella scheda precedente

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dotazione e qualificazione del personale docente

La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti è risultata pari al 100% negli anni 2014 e 2016 e al 90% nel 2015, soddisfacendo, pertanto, i requisiti richiesti.

Non presenta criticità neanche il rapporto studenti docenti complessivo (iC05) o pesato per le ore di docenza (iC27). Tali indici sono risultati sempre inferiori alla soglia di riferimento Nazionale. Anche il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza, (iC28) non rappresenta un elemento di criticità seppure di poco superiore rispetto al valore di riferimento nazionale.

Il corpo docente del CdS è impegnato in varie attività di ricerca coerenti con il proprio settore disciplinare svolte nell'ambito di progetti di rilevanza Nazionale e Internazionale (Prin, Horizon 2020, Interreg, Life ecc) e contribuisce in maniera determinante alla composizione del collegio dei docenti del Corso di dottorato in Scienze agrarie. In questo contesto gli studenti possono senza dubbio aspirare a completare la loro formazione anche nel settore della ricerca. Presso Il Dipartimento di Agraria vengono frequentemente tenuti seminari impartiti da Visiting professor contattati da docenti del CdS, che contribuiscono ad arricchire i contenuti dei corsi curriculari. La contaminazione dell'attività di ricerca svolta dai singoli docenti sulla didattica impartita è facilmente verificabile confrontando i *curricula* e la produzione scientifica dei docenti con i contenuti delle discipline proposte.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Le strutture di supporto alla didattica (aule, laboratori, sale studio) soddisfano parzialmente le esigenze dei corsi di studio, come si evince dalle valutazioni degli studenti che attribuiscono i punteggi più bassi ai quesiti D15 (6,89) e D16 (6,58) sull'adeguatezza dei locali dove si svolgono le lezioni, le esercitazioni e le attività integrative.

Si ritiene che la criticità maggiore risieda nella mancanza di laboratori didattici adeguatamente attrezzati e in grado di ospitare un numero congruo di studenti. Le esercitazioni, di fatto, si svolgono nei laboratori di ricerca delle singole sezioni del Dipartimento con limitazioni importanti quale la necessità di dover spesso ricorrere alla turnazione degli studenti in modo da garantire a tutti una partecipazione proficua.

Non di minore importanza è la mancanza di un adeguato e costante supporto alla didattica rappresentato da personale tecnico-amministrativo qualificato che soddisfi sia le esigenze di gestione dei laboratori dedicati alle esercitazioni che quelle di programmazione e di relazione con docenti e studenti. Riguardo al personale amministrativo, da evidenziare che a tutt'oggi la presenza di due sole unità che fanno fronte al lavoro necessario per soddisfare le esigenze di 9 corsi di studio attivati presso la sede di Sassari e le sedi gemmate di Nuoro e Oristano.

Un punto di forza è rappresentato, come per il CdS triennale di STA, dai tre campi didattico-sperimentali del Dipartimento, localizzati a Ottava (SS), Santa Lucia (OR) e Fenosu (OR) presso i quali viene svolta un'intensa attività di ricerca, nella quale sono coinvolti numerosi studenti che presso queste strutture svolgono attività di tirocinio e/o di sperimentazione attinente la tesi di laurea e di dottorato. I campi sono anche sede di numerose esercitazioni e ospitano studenti delle scuole superiori nell'ambito del percorso di alternanza scuola-lavoro. I campi didattico-sperimentali rivestono infine un ruolo importante per la divulgazione dei risultati della sperimentazione agli enti preposti all'assistenza tecnica (LAORE) e agli agricoltori.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Come osservato anche per il CdS di STA, le criticità rilevate non sono ascrivibili al singolo CdS ma piuttosto a problematiche già ampiamente condivise in Dipartimento e in Ateneo. Il problema dell'inadeguatezza degli spazi potrà essere solo in parte risolto con il completamento della nuova struttura che ospiterà l'Aula Magna, le aule e la biblioteca in locali più ampi e che dispone di numerosi spazi da dedicare allo studio.

Inoltre sono previsti interventi di adeguamento e di ristrutturazione di alcune aule didattiche e il completo rifacimento del laboratorio informatico.

Si auspica un potenziamento del personale tecnico-amministrativo dedicato alla didattica al fine di garantire un efficiente servizio anche della gestione delle procedure di assicurazione qualità in previsione dell'attivazione di due nuovi corsi di studio a partire dal prossimo anno accademico, mentre appare di difficile soluzione, almeno a breve termine, il problema dell'inadeguatezza dei laboratori didattici.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

In riferimento alla gestione del corso di studio le principali modifiche intervenute dal RRC precedente riguardano gli aspetti legati alla comunicazione verso l'esterno con particolare riferimento alla ristrutturazione del sito internet del Dipartimento che ha subito una profonda revisione ed ora offre la possibilità di accedere in maniera rapida ed intuitiva a molti "contenuti" del corso (orario lezioni, calendario esami, regolamento didattico, propedeuticità, ecc.). È stata inoltre attivata sempre on-line la piattaforma moodle eagri utilizzata da diversi docenti per comunicazioni inerenti gli esami e le esercitazioni e per mettere a disposizione degli studenti il materiale didattico

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Contributo dei docenti e degli studenti

Il consiglio del CdS rappresenta la sede collegiale principale in cui vengono valutati la razionalizzazione dei percorsi, la distribuzione temporale degli esami, i problemi sollevati da docenti, studenti e personale tecnico amministrativo.

Le opinioni degli studenti su ciascuna disciplina e più in generale sull'intero corso di studio vengono raccolte in forma anonima annualmente, tramite un apposito questionario. L'analisi e il commento delle opinioni espresse dagli studenti nel periodo in esame sono stati fatti dal manager didattico sotto la responsabilità del presidente del corso di studio e regolarmente riportati nella scheda SUA. Relativamente alla procedura di analisi, la commissione paritetica ha rilevato uno scarso coinvolgimento di tutta la platea degli studenti, indicando, inoltre, la difficoltà di stabilire una gerarchia delle criticità segnalate. La scheda, infatti, offre la possibilità di selezionare contemporaneamente più suggerimenti precompilati e questo fa sì che spesso tutti i suggerimenti abbiano la stessa rilevanza.

L'analisi delle opinioni dei laureati è stata fatta utilizzando il materiale informativo fornito dal Consorzio AlmaLaurea ed è riportata correttamente nella SUA. Si evidenzia una congruenza tra le opinioni espresse dagli studenti e quelle espresse dai laureati. Infatti, come osservato anche per il CdS di STA, sono convergenti i giudizi positivi nei confronti dell'organizzazione dei corsi, dei carichi di studio impartiti, dei contenuti formativi e delle docenze, così come quelli meno positivi sulle strutture e le attrezzature messe a disposizione dal CdS che vengono giudicare raramente adeguate da una significativa parte degli intervistati (24%).

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

I contatti formali con gli interlocutori esterni sono avvenuti sino ad ora nelle riunioni del Comitato di Indirizzo(CI) (l'ultima data dicembre 2016. Tuttavia esiste una rete di contatti, anche informali, con aziende, enti e organizzazioni professionali che accolgono i nostri studenti in qualità di tirocinanti o che vengono curati anche all'interno di progetti di ricerca. Si è già detto al punto uno della presente scheda della necessità di innovare la procedura di coinvolgimento degli interlocutori, partendo dalla individuazione e formalizzazione di un Comitato di Indirizzo specifico per i corsi di studio di STA e SA. È inoltre opportuno rivedere la tempistica degli incontri, prevedendone di specifici con i singoli partner, predisponendo del materiale informativo sintetico e specifico che consenta agli interlocutori di comprendere a fondo le caratteristiche, le esperienze e le opportunità del CdS. Tutto questo finalizzato ad ottenere dai soggetti coinvolti indicazioni non generiche ma sufficientemente articolate e utili nella predisposizione della didattica del CdS.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

L'offerta formativa è periodicamente discussa ed approvata annualmente in sede di Consiglio di CdS. Il costante aggiornamento dei contenuti delle discipline, con particolare riguardo alle discipline maggiormente professionalizzanti, è garantito dal corpo docente costantemente impegnato in attività di ricerca e di partecipazione a Convegni Nazionali e Internazionali nei settori di competenza.

Il monitoraggio dei percorsi formativi, finora effettuato in maniera sporadica, deve essere strutturato, non risultando infatti traccia di questa attività. Tuttavia, affinché questo compito possa essere svolto in modo agevole, è auspicabile, come peraltro evidenziato in commissione paritetica, che i docenti provvedano tempestivamente alla compilazione del questionario relativo alla somministrazione della prova in itinere e a fornire contestualmente tutti i dati desumibili dalle schede per la valutazione dell'efficienza delle prove.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo 1 Definire una procedura maggiormente partecipata per l'analisi e la discussione dei questionari di valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti

Azioni: l'analisi e il commento delle schede di valutazione delle discipline compilate dagli studenti verrà effettuata in commissione didattica. Sarà quindi redatta una relazione da discutere in Consiglio di CdS con l'obiettivo di individuare le azioni opportune da mettere in atto in risposta alle eventuali criticità emerse.

Tempi: a partire dall'anno accademico 2018/19;

Responsabilità: Commissione didattica del CdS, Manager didattico, consiglio di CdS

Obiettivo 2 Strutturare una procedura di monitoraggio dei percorsi formativi

Azioni: Al termine di ogni semestre, per ogni studente iscritto verranno quantificati gli esami sostenuti. Nei casi in

cui verranno rilevate delle criticità (es.: evidenti ritardi nel percorso formativo), gli studenti coinvolti saranno convocati per indagare sulle cause. Sarà quindi redatta una relazione discussa in Consiglio di CdS con l'obiettivo di individuare possibili provvedimenti da assumere.

Tempi: a partire dall'anno accademico 2018/19;

Responsabilità: Gruppo assicurazione qualità del CdS, Manager didattico, consiglio di CdS

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Nel precedente RRC non erano state previste azioni specifiche volte a migliorare gli indicatori analizzati in questo rapporto. A tale proposito si precisa che questo punto non era previsto nella precedente scheda. Il periodo preso in esame è il triennio 2014-16.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Sezione iscritti: Le immatricolazioni del triennio 2013 - 2015 mostrano una numerosità intermedia fra quelle di area geografica e le nazionali.

Gruppo A Indicatori Didattica (triennio in esame 2014-2016)

Nel triennio 2014-2016 l'indicatore iC01 (% di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare) è risultato mediamente pari a 40,3% e quindi inferiore alle medie di Area geografica (47,7%) e Nazionale (52,7%). Tuttavia ciò non si ripercuote sulla percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso (iC02) che nel triennio è risultata mediamente pari a 76,4% e quindi superiore alle medie di riferimento di Area geografica (63,9%) e Nazionale (68%). È evidente pertanto che gli studenti durante il percorso di studio riescono a recuperare eventuali ritardi iniziali.

Gruppo B Indicatori Internazionalizzazione

Gli indicatori di internazionalizzazione, in particolare iC10 (% di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) e iC12 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) evidenziano un'attività formative all'estero svolta in modo sporadico, e risultano mediamente inferiori rispetto alla media di Area geografica e Nazionale.

Gruppo E Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Valori generalmente in linea o superiori con le medie di area geografica e nazionale. Fa eccezione l'indice iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) che, essendo correlato all'iC01, risulta inferiore alla media di Area geografica e Nazionale (37% vs 41,2 e 45,9%, rispettivamente). Tuttavia risulta positivo il trend dell'indice iC13 relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale dei CFU da conseguire che si avvicina ai valori medi di riferimento di Area geografica e Nazionale (56,5% vs 59,6 e 62,1%, rispettivamente)

L'indicatore relativo alla prosecuzione degli studi nello stesso corso (iC14) è abbastanza soddisfacente essendo di poco inferiore a quello della media sia di area geografica che nazionale indicando una certa regolarità delle carriere. Satisfacente, e decisamente superiore a quella di Area geografica nel 2016, la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17). Nel triennio in esame tale indicatore, generalmente in calo in tutte le aree di riferimento, è risultato superiore a quello della media di Area geografica e nazionale.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - percorso di studio e regolarità delle carriere

La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22), è in linea con la media di Area geografica e con quella Nazionale. La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC024) mostra valori costantemente al di sotto della media di Area geografica e Nazionale.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – soddisfazione e occupabilità

I dati disponibili relativi ai soli anni 2015 e 2016, indicano un livello di soddisfazione sul corso di studio molto elevato (iC25), superiore alla media di Area geografica e Nazionale. La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (iC26 e iC26bis), risulta elevata (61%) ed allineata alle medie di Area geografica e Nazionali nel 2015, mentre presenta una marcata flessione nel 2016 (27%). Si evidenzia tuttavia che tale indicatore è in contrasto con lo stesso dato di Alma laurea, probabilmente più aggiornato, che per il 2016 segnala un valore del 50%.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

Il rapporto studenti docenti complessivo pesato per le ore di docenza (iC27) risulta essere di poco inferiore ai valori medi di riferimento di Area geografica e nazionale. Se lo stesso indice viene calcolato considerando i soli studenti iscritti al primo anno (iC28) risulta invece leggermente superiore rispetto alla media di riferimento di Area geografica e Nazionale.

CONCLUSIONI

La maggior parte degli indicatori mostrano complessivamente un andamento soddisfacente, tranne gli indicatori sull'internazionalizzazione. La posizione del CdS è spesso in linea con le percentuali dell'area geografica e nazionale a conferma della sua competitività e della validità delle sue capacità formative, rafforzate peraltro con l'inserimento di un nuovo curriculum in Agricoltura di precisione con il quale si intende aprire nuovi sviluppi e aggiornamenti delle pratiche di gestione e organizzazione delle tecniche colturali. Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, il CdS si è impegnato ad ampliare il numero di convenzioni con Atenei esteri e a migliorare la comunicazione con gli studenti sulle opportunità offerte dai vari programmi di mobilità internazionale.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Le azioni previste per migliorare gli indicatori di internazionalizzazione sono riportate al punto 2 della presente scheda e, sinteticamente, fanno riferimento all'aumento del numero degli iscritti provenienti da Istituti penitenziari e al miglioramento delle performance degli studenti in mobilità internazionale

[Torna all'INDICE](#)